herpy

VARANI

Freckled Monitor

Varanus orientalis

Varanus orientalis è un piccolo varano snello e veloce dell'Australia nord-orientale, che si arrampica su alberi e rocce e si nutre di insetti e piccole lucertole. Raggiunge al massimo 60-75 cm ed è molto più piccolo dei grandi varani, ma richiede comunque un terrario alto, costruito su misura, molto calore e luce UVB, e vive per molti anni.

Famiglia: Varanidae Nome precedente: *Varanus tristis orientalis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-75 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e rupicolo**
Habitat	**Savana e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 75 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-32 °C**
Punto caldo	**50-60 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**14-36 mesi**
Uova per deposizione	**3-17 uova**
Deposizioni all'anno	**2-5**
Incubazione	**93-137 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Non valutata (NE)**

La specie

Varanus orientalis è un piccolo varano snello del sottogenere *Odatria*. Ha arti lunghi, un muso appuntito e una coda lunga, ed è veloce e agile. La pelle va dal marrone grigiastro al marrone scuro ed è coperta di macchie e puntinature chiare; i giovani sono nettamente più marcati degli adulti. Nei maschi, su ciascun lato della base della coda e della cloaca, si trova un gruppo di grandi scaglie spinose, nere o bianco-nere. Nelle femmine e nei giovani maschi queste scaglie sono più piccole e meno spinose, ed è il carattere più semplice per determinare il sesso degli animali.

Dal punto di vista tassonomico la specie è molto recente come specie a sé. Fu descritta nel 1913 da Fry come forma di *V. punctatus*, poi è stata trattata come sottospecie di *V. timorensis* e in seguito di *V. tristis*, come *V. tristis orientalis*. Nel 2025 è stata elevata al rango di specie sulla base di dati genetici e morfologici. Si riconosce per una evidente striscia scura dietro l'occhio e per un disegno a reticolo sul dorso che prosegue sul capo. *V. tristis* comprende ora tutte le altre popolazioni del continente, sia con capo scuro sia con capo chiaro. In commercio e nella letteratura più vecchia la specie si chiama ancora *V.*

tristis orientalis, ma il nome è stato usato anche per *V. tristis* a capo chiaro dell'Australia settentrionale e centrale, quindi gli animali venduti con quel nome non sono necessariamente *V. orientalis*. Molti dati ed esperienze di cattività valgono perciò per *V. tristis* in senso lato; la maggior parte è trasferibile, ma non tutti.

La coda costituisce la maggior parte della lunghezza e gli esemplari più grandi raggiungono 60-75 cm in totale. Gli animali raggiungono la maturità sessuale con una lunghezza muso-cloaca di circa 20 cm, in cattività dopo 14-36 mesi (dati per *V. tristis* in senso lato). Gli animali in commercio in Europa sono nati in cattività. Gli esemplari nati in cattività si abituano all'uomo molto più di quelli catturati in natura, che per istinto fuggono o si nascondono, e portano più raramente parassiti.

Ciononostante un varano non è mai un animale per principianti. La specie richiede un grande terrario con substrato profondo e temperature elevate, si nutre di insetti vivi ogni giorno da giovane e a giorni alterni da adulta, e probabilmente può vivere 10-15 anni. Calcola molte ore di lavoro a settimana, spese continue per cibo, lampade ed elettricità e un piano su chi si occuperà dell'animale se tu non puoi.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Varanus orientalis vive nell'Australia nord-orientale e orientale. La località tipica è Eidsvold, nell'alto corso del Burnett River, nel Queensland, e la forma è nota anche a Magnetic Island, al largo di Townsville. Le indicazioni più vecchie per questa forma citano l'Australia settentrionale e nord-orientale, ma il confine con la specie affine *V. tristis* non è stato definito con precisione. Nei dintorni del Lake Buchanan, nel Queensland centrale, gli areali delle due specie possono sovrapporsi.

La suddivisione in due specie è così recente che le vecchie segnalazioni e le carte spesso non le distinguono. La mappa mostra quindi solo un'area approssimativa. La Great Dividing Range ha probabilmente avuto un ruolo nel fatto che le due specie si siano evolute separatamente.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Varanus orientalis è semi-arboricolo e vive in boschi aperti, boscaglie e paesaggi di savana aridi con alberi sparsi, spesso vicino a corsi d'acqua, e su pendii rocciosi e affioramenti. Si nasconde in tronchi cavi, sotto la corteccia staccata, nelle fessure delle rocce e tra le pietre. La specie affine *V. tristis* si osserva anche su edifici e nelle loro vicinanze nelle zone rurali.

La specie è diurna e caccia attivamente tra i rami e al suolo insetti, lucertole, uova e altri piccoli animali. È più attiva in primavera e in estate. Nei mesi più freddi, nella specie affine *V. tristis* da giugno a settembre, è molto meno attiva e si ritira nei rifugi. Durante la giornata l'animale alterna sole e ombra e può sempre ritirarsi in una cavità per rinfrescarsi.

Cura

IL TERRARIO

Per un adulto di *Varanus orientalis* calcola un terrario di almeno 150 × 75 × 120 cm (lunghezza × profondità × altezza), e più grande è meglio è. La specie si arrampica, quindi l'altezza è importante, e una parete di fondo a terrazze, rivestita di sabbia, offre ulteriore superficie di arrampicata. Terrari di queste dimensioni si trovano raramente già pronti, quindi di norma si tratta di un terrario costruito su misura con sportelli frontali. I giovani possono tranquillamente iniziare nel terrario grande, se è allestito con molti rifugi e riescono a trovare il cibo. Se invece scegli un contenitore più piccolo per i primi mesi, deve avere le stesse zone di temperatura e gli UVB.

Il substrato deve essere profondo, almeno 20-30 cm, e composto da una miscela di terriccio da giardino senza concimi, sabbia e fibra di cocco, in grado di mantenere le tane. La specie è più arrampicatrice che scavatrice, ma cavità e tunnel danno sicurezza e fanno parte della regolazione della temperatura. Dai agli sportelli un bordo anteriore alto, così il substrato non viene spinto fuori quando l'animale scava.

Allestisci con molti rifugi sia nella zona calda sia in quella fresca: tubi di sughero, pezzi di corteccia, tronchi cavi e pile di pietre stabili. Fissa tutto ciò che è pesante al fondo, in modo che un animale che scava sotto non rimanga schiacciato. Offri buone possibilità di arrampicata con rami a varie altezze e superfici verticali di sughero o legno, perché la specie è semi-arboricola. Tieni gli sportelli ben chiusi e sicuri. Le fonti di calore devono essere protette con una griglia o un paralampada, in modo che l'animale non possa ustionarsi. La ventilazione deve essere buona, così il calore non si accumula in alto.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

Varanus orientalis è un tipico animale amante del sole e ha bisogno di un ampio gradiente di temperatura. Di giorno il terrario deve essere a 26-32 °C, con il valore più basso all'estremità fresca, e di notte a 20-24 °C. Sotto la lampada riscaldante un punto di basking in pietra o sughero deve raggiungere una temperatura superficiale di circa 50-60 °C, misurata con un termometro a infrarossi. La temperatura superficiale è molto più alta di quella dell'aria sopra di essa, quindi misura entrambe. Il terrestre *V. acanthurus* viene tenuto con punti di basking a 70-78 °C, ma per una specie che frequenta anche gli alberi 50-60 °C è un punto di partenza prudente. Osserva per quanto tempo l'animale resta sul punto di basking e regola di conseguenza.

Usa almeno due faretti alogeni affiancati, in modo che tutto il corpo venga riscaldato in modo uniforme, e controllali con termostato o dimmer. Due lampade a vapori di mercurio e un faretto da 60 W puntati sullo stesso punto sono un'altra soluzione, e con gli alimentatori sotto il terrario forniscono anche calore dal basso. L'animale deve sempre poter passare dal punto di basking a un rifugio fresco. Se fa caldo ovunque, c'è il rischio di surriscaldamento. Se fa troppo freddo, l'animale diventa letargico, ingrassa e ha problemi digestivi. Spegni le lampade riscaldanti di notte. È una buona idea ridurre il calore e la durata del giorno nei mesi invernali, perché in natura la specie è meno attiva nella parte più fredda dell'anno. Non esistono valori precisi per un vero e proprio riposo invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 % e il substrato da asciutto a leggermente umido in superficie. *Varanus orientalis* vive in zone da aride a leggermente umide e non tollera condizioni costantemente bagnate. Mantieni uno strato più profondo di substrato leggermente umido o una camera umida all'estremità fresca, così l'animale ha un posto dove riposare e fare la muta.

Metti una ciotola grande e stabile con acqua fresca sul lato fresco e cambiala ogni giorno. L'animale beve regolarmente e può anche fare il bagno, ma la ciotola non deve essere così profonda da far rischiare l'annegamento a un giovane. Non usare nebulizzazioni fitte o continue, perché aumentano l'umidità intorno alle fonti di calore e possono causare problemi alla pelle e alle vie respiratorie. Un igrometro a entrambe le estremità del terrario mostra se il gradiente si mantiene.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e fa basking, quindi si raccomanda l'UVB. Usa un potente tubo UVB T5 HO per specie amanti del sole (zona 3 di Ferguson), che copra circa metà della lunghezza del terrario sopra il punto di basking. Posizionalo alla distanza indicata dal produttore per il tipo di rete o apertura che usi. Se possibile misura con un misuratore dell'indice UV: all'altezza della testa presso il punto di basking un indice UV di 3-4 è un inizio ragionevole, e nel resto del terrario devono esserci ombra e un indice UV più basso. Un valore UV preciso non è documentato per *V. orientalis*.

La luce deve restare accesa 11-13 ore al giorno: più a lungo in estate e meno in inverno, controllata da un timer. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, di solito dopo 12 mesi, anche se emette ancora luce. La luce notturna non è necessaria.

ALIMENTAZIONE

In natura *Varanus orientalis* si nutre soprattutto di artropodi, lucertole e uova. L'alimento principale in cattività sono insetti vivi ben nutriti: grilli, cavallette, blatte dubia, pesciolini d'argento, tarme della farina e bachi da seta, in grande varietà. Gli insetti devono avere circa la dimensione della testa dell'animale. Spolverali con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti e con un integratore multivitaminico una volta alla settimana o ogni due settimane. Gli insetti a loro volta nutriti con verdure e cereali forniscono un nutrimento migliore rispetto a insetti affamati.

Giovani e subadulti ricevono cibo ogni giorno e quanto riescono a mangiarne. Gli adulti ricevono un paio di pasti completi a settimana, meglio a giorni alterni con porzioni più piccole, perché ciò favorisce una caccia più naturale e riduce il rischio di obesità. Una femmina adulta in riproduzione ha bisogno di più cibo. Varia con piccole lucertole scongelate e uova di quaglia. Un topolino appena nato con integratore vitaminico può essere usato come nutrimento extra per una coppia riproduttiva, soprattutto durante l'accoppiamento e dopo la deposizione, quando la femmina ha consumato le sue riserve. I roditori non devono costituire l'alimento principale, perché sono troppo grassi per un piccolo varano che in natura mangia soprattutto artropodi, e causano facilmente obesità e steatosi epatica.

Pesa l'animale ogni mese. Una coda piena e un addome rotondo ma non penzolante sono segni di salute; una spessa piega addominale penzolante è segno di sovralimentazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus orientalis è attento, veloce e curioso e può diventare piuttosto confidente. Gli animali nati in cattività si abituano abbastanza in fretta all'uomo, mentre quelli catturati in natura fuggono o si nascondono e possono impiegare molto ad ambientarsi. I giovani sono timidi nei primi mesi e hanno bisogno di tranquillità e tempo per ambientarsi; siediti per qualche giorno vicino al terrario senza toccarli e lascia che vengano alla tua mano. Avvicinati con calma e di lato, in modo da non sembrare un rapace dall'alto, e non afferrare l'animale, ma lascialo salire sulla tua mano.

I morsi e gli artigli del varano sono i rischi maggiori nella manipolazione. La specie è piccola e i morsi sono raramente gravi, ma possono causare lacerazioni sanguinanti, e gli artigli affilati graffiano la pelle. La coda può frustare. Tieni l'animale basso sopra il piano d'appoggio, perché un varano spaventato può divincolarsi e cadere. Non afferrare mai un animale che sta mangiando e fai attenzione subito dopo l'alimentazione, quando è particolarmente eccitato.

I rettili possono portare la salmonella. Lava mani e avambracci con il sapone dopo ogni contatto con l'animale, il terrario o il cibo, e non lasciare che l'animale entri in cucina o vicino al cibo. Un maschio e una femmina possono stare insieme e vivere pacificamente senza minacce, inseguimenti o morsi. Resta comunque vigile e separali in caso di agitazione. Due maschi non devono essere tenuti insieme, perché si combattono, e anche le femmine possono litigare. Gli animali più grandi possono mangiare quelli più piccoli, quindi non vanno tenuti con animali più giovani o più piccoli.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un gruppo di grandi scaglie spinose su ciascun lato della cloaca, che diventa evidente solo negli animali sessualmente maturi. Nelle femmine e nei giovani maschi le scaglie sono più piccole e meno spinose. *Varanus orientalis* raggiunge la maturità sessuale con una lunghezza muso-cloaca di circa 20 cm. Ciò avviene tipicamente dopo 14-24 mesi, in alcuni casi solo dopo 36 mesi (dati per *V. tristis* in senso lato). Metti una femmina in riproduzione solo quando è completamente sviluppata e in buone condizioni, perché la deposizione impoverisce l'organismo di calcio.

ACCOPPIAMENTO

In natura la stagione degli accoppiamenti inizia a novembre, quando le coppie si stabiliscono sullo stesso albero. In cattività un breve periodo fresco in inverno e un aumento graduale di calore e durata del giorno in primavera possono avviare la stagione, perché imitano il ritmo delle stagioni. Temperature e durata precise per una pausa invernale non sono documentate per la specie.

Se la coppia convive tutto l'anno, a gennaio il maschio inizia a seguire la femmina con irrequietezza e a cercare di salirle sopra, e dopo un po' lei lo accetta. Il maschio solleva la base della coda della femmina con le zampe posteriori e inserisce la propria coda al di sotto; gli accoppiamenti durano da pochi minuti a diverse ore nell'arco di più giorni. A marzo può esserci un nuovo ciclo di accoppiamenti. Se gli animali sono tenuti separati, il maschio va introdotto nel terrario della femmina sotto sorveglianza. Lei deve avere la possibilità di ritirarsi, e il maschio va allontanato se continua a inseguirla o se lei si ferisce. Offri alla femmina cibo extra durante la stagione.

DEPOSIZIONE E COVATE

In natura le uova vengono deposte intorno a dicembre. *V. tristis* in senso lato depone 3-17 uova per covata e 2-5 covate in una stagione, a intervalli di 28-85 giorni. In *V. orientalis* la prima covata arriva circa cinque settimane dopo il primo accoppiamento e la successiva poco più di due mesi dopo, con 5-6 uova per covata, di cui alcune possono essere infeconde; i dati si basano su pochi animali. I piccoli di una seconda covata così ravvicinata alla prima possono essere più piccoli, crescere più lentamente e avere code atrofizzate o mancanti. Due covate così ravvicinate sono un forte stress, quindi dai alla femmina il tempo di recuperare le forze. Metti una scatola di deposizione o un rifugio con sabbia e terra umide, profondi circa 20-30 cm, in modo che la femmina possa scavare. Se non trova un luogo adatto, può trattenere le uova e avere problemi a deporle. La femmina deve ricevere abbondante calcio e cibo prima e dopo la deposizione. Se appare agitata, scava senza deporre o diventa debole, deve essere portata dal veterinario.

INCUBAZIONE

Trasferisci con cautela le uova nell'incubatrice senza girarle e sistemale in vermiculite o perlite umida a 27-29 °C. A 27,5 °C e con un'umidità intorno al 100 % le uova si schiudono dopo 116-136 giorni. In *V. tristis* in senso lato ci vogliono 93-137 giorni a 27-29 °C. In natura ci vogliono 114-117 giorni. Le uova in vermiculite si schiudono un po' prima di quelle in perlite, probabilmente perché assorbono più umidità. Mantieni alta l'umidità nell'incubatrice e controlla le uova senza toccarle. Le uova che ammuffiscono o collassano di solito non sono fecondate.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono fortemente marcati e molto veloci. Alla schiusa misurano 17-22 cm in totale, con una lunghezza muso-cloaca di 6-8 cm, e pesano 4-6 g. Iniziano a mangiare da soli piccoli grilli e cavallette dopo 2-4 giorni. Tieni ogni piccolo da solo o in piccoli gruppi della stessa taglia con molti rifugi, e separali subito se uno viene inseguito o morso. Allestisci un terrario piccolo ma caldo con rifugi e rami per arrampicarsi, un ampio gradiente di temperatura e UVB. Ricevono ogni giorno piccoli grilli e altri piccoli insetti, spolverati con calcio. Nutrili quanto vogliono e pesali spesso. I piccoli nati in cattività si abituano a te se sei presente ogni giorno al terrario senza afferrarli. Dopo tre mesi i piccoli ben sviluppati misurano 28-31 cm e pesano 13-17 g. Non è noto quando i piccoli possano essere trasferiti nel terrario degli adulti.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi di *Varanus orientalis* deriva da errori di gestione. I più tipici sono:

- Temperature troppo basse, che causano letargia, cattiva digestione, obesità e un sistema immunitario indebolito. Misura il punto di basking con un termometro a infrarossi.
- Surriscaldamento, se tutto il terrario è caldo e l'animale non può allontanarsi dal calore.
- Carenza di calcio, D3 e UVB, che provoca ossa molli e deformate, tremori e scarsa crescita.
- Obesità e steatosi epatica, se l'animale riceve troppo cibo, troppo grasso o troppo monotono.
- Stitichezza o occlusione intestinale, se nel substrato ci sono pietre sciolte, corteccia grossolana o sabbia e l'animale li ingerisce.
- Problemi durante la muta, se l'umidità è troppo bassa e la pelle resta attaccata a dita e coda.
- Problemi di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto per scavare.
- Parassiti e acari, soprattutto negli animali catturati in natura o appena acquistati. Fai esaminare un campione di feci da un veterinario e isola i nuovi animali.

Gli animali catturati in natura hanno spesso vermi intestinali, sono stressati e magri e faticano di più ad accettare il cibo. Gli animali nati in cattività sono nettamente preferibili. Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena, un addome sodo ed è attento. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diversi giorni, ha la bocca aperta o respiro sibilante, gonfiori o articolazioni gonfie.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.